
LE VOCI DELLE BIANCHERI

IL TELEFONO DEL VENTO, UNA CONSOLAZIONE O UN IMBROGLIO?

Ciao lettore!

Oggi ti voglio parlare di un'invenzione giapponese, chiamata il telefono del vento.

Questa cabina, da come avrai intuito, è una cabina telefonica che però ha una particolarità...quella di "parlare" con i propri cari, che siano parenti o amici, animali domestici o semplici conoscenti che non sono più accanto a noi.

Ma perché ve ne parlo?

Beh, nel 2011 un forte tsunami colpì il Giappone che separò molte coppie e famiglie definitivamente... e in più senza manco lasciarsi dire un' addio, un ultimo ti voglio bene.

Questa cabina iniziò ad aiutare la gente della città di Ōtsuchi, che si trova a nord del paese, e inizia a diffondersi.

Quando qualcuno entra in questa cabina inizia a parlare al telefono con il defunto e, anche se quella persona non risponde, sa che è lì che sente, capisce e ti consola.

Si tratta di qualcosa di spirituale, che dà conforto e che ha aiutato tanta gente di quel paese; prendiamo esempio la storia del signore Zazuyoshi Sasaki, che ha perso sua moglie per via dell'accaduto.

Costui dice che è successo tutto d'un fiato, gli aveva mandato un messaggio indicandogli dove fosse, ma non l'ha letto.

Finita la catastrofe Sasaki la cercò ovunque, per poi scoprire che non l'avrebbe vista mai più.

Però Sasaki non è l'unica persona a soffrire, perché sua moglie è tra le più di ventimila persone mancate per via dello tsunami.

C'è una cosa che è riuscita a consolare tutte queste persone, il telefono del vento.

Questa cabina telefonica ha dato appoggio a un sacco di persone ed è per questo che viene considerata fantastica e "curativa".

Spero che ti sia piaciuto il mio articolo!

Ora ti saluto e ci vediamo alla prossima storia!

Giorgia Fedele



...MA NON TUTTI LA PENSANO COSÌ

Io sono contrario a questa cosa perché con questa cabina si accetta più lentamente la morte di un amico o di un parente a te caro, e inoltre questa è l'ennesima trovata per rendere più difficile accettare la morte di qualcuno, perché fin dal passato lontano l'uomo non ha mai accettato la morte e non la accetterà mai.

Non voglio fare la parte del negativo, ma la morte è inevitabile, anche se ciò non significa che io non creda che dopo la morte non ci sia nulla.

Dino Borri

MAGGIO 2024

MERAVIGLIA E BELLEZZA NON SONO LA STESSA COSA E ADESSO VI SPIEGO ANCHE IL PERCHÈ

Con delicatezza, iniziai a scartare il regalo, strappando la carta per rivelare una scatola anonima. Ma non era una scatola qualunque. Dentro, c'era un computer nuovissimo. Le mie dita scivolarono sulla superficie liscia e fredda, e non potevo credere a ciò che i miei occhi vedevano. Era perfetto, dalla tastiera al monitor. In quel momento, mi sentii sopraffatto da un senso di meraviglia così vero che mi lasciò senza parole. Mentre accendevo il computer per la prima volta, il suono del sistema che si accendeva, mi diede un'altra ondata di emozioni fantastiche . Con ogni clic, ogni avvio di un programma, ogni pagina web che si apriva, sapevo che stavo per entrare in un momento della mia vita in cui avrei potuto anch'io usare una cosa che prima mi sembrava solo da grandi. Questo potrebbe essere un buon esempio visto che mosta sia una sensazione di bellezza che di meraviglia.

Daniele Zuccaro

Un po' di storia di Ventimiglia

Simbolo della città è il leone dorato su uno sfondo rosso, rappresentante la tenacia e la forza di Ventimiglia nel corso delle epoche. Luogo importante da visitare se si viene a Ventimiglia. La chiesa di San Michele a Ventimiglia all'esterno presenta una facciata stupenda del XV secolo. Precedentemente rivestito di marmo, l'edificio presenta all'interno varie aree affrescate, tra cui una restaurata da poco. In prossimità dell'altare barocco, c'è la scala per accedere alla cripta, dove ogni inverno c'è un presepe abbastanza grande.

Daniele Zuccaro



COME SI GIOCA A PALLAMANO?

I giocatori sono sette. Il gioco si divide in due tempi da 100 minuti l'uno. L'obiettivo è fare gol! I ruoli sono il portiere, che para i tiri, il pivot, ossia l'attaccante, e il centrocampista. Il campo si divide in ala destra e ala sinistra. Il pivot comincia a passare la palla al giocatore centrale, successivamente va dall'avversario che è il pivot rivale. Egli prova a liberarsi. Il centrale deve marcare l'avversario messo al centro del campo. Il resto dei giocatori, che si trovano nelle due ale, devono marcare gli avversari che sono nella parte opposta del campo.

Hamza Abouhibram



La Champions League



Martedì 13 Febbraio è iniziata la 69esima edizione della Champions League, a cui possono partecipare le prime squadre di ogni ogni campionato europeo. Se un club vince la champions è qualificato automaticamente alla champions della stagione dopo. La squadra che ha vinto più champions della storia è il Real Madrid, ben 14 coppe con un record di 5 di fila. La prima vincitrice della champions è stato il Real Madrid negli anni 50 e la prima italiana a vincerla è stato il Milan nel 57 ed è pure l'italiana che ha vinto più champions e l'ultima squadra ad averla vinta è stata la squadra del Manchester City ed è stata pure la sua prima champions.

Quest'anno le squadre favorite sono il: Real Madrid, il Manchester City e il Bayern Monaco.

Ronaldo è il giocatore con più ben 129 gol più assist ben 41 e più Champions di tutti con 5, 1 con il Manchester United e 4 con il Real Madrid.

Salvatore Grieco

Il laboratorio di Recitazione presenta: “I vizi capitali”.

Il 2 Febbraio il laboratorio di recitazione ha interpretato “i Vizi Capitali “in vicende che rappresentavano: accidia, lussuria, ira, avarizia, invidia, antipatia, superiorità.

Lo spettacolo si è svolto nell’aula magna; gli oggetti scenografici erano principalmente sedie e tavoli e decorati in vari modi ogni volta che finiva una scena come per esempio pupazzi o cappelli.

Il professore Giuseppe Sciovè faceva da presentatore e prima dello spettacolo aveva letto una poesia riguardante l’argomento, poi troviamo anche il professor Giulio Castellano che come Sciovè insegna ai bambini recitazione e ha sostituito un ragazzo, perché sfortunatamente era assente.

Ci furono molti applausi tra una scena e l'altra, non si può dire che sia stato pessimo anzi tutto il contrario.....è piaciuto a tutti!

La cosa sorprendente è che alla fine dello spettacolo ogni bambino a coppia è salito sul palco e mostrava un cartello su cui c’era scritto il nome del vizio capitale che aveva interpretato e il suo compagno diceva un piccolo versetto dedicato al vizio.

Giorgia Fedele

LA PASQUA IN ALCUNE RELIGIONI

La Pasqua nel mondo non è per tutti uguale, perché non tutti professano la stessa religione. La Pasqua cattolica celebra la Resurrezione di Cristo. Oggi è diventata una festa commerciale, ad esempio, si comprano uova di cioccolata o colombe. Ogni anno non cade sempre lo stesso giorno, ma i riti caratterizzanti si concentrano durante la settimana santa, quella più importante.

Quale messaggio ci comunica la Resurrezione di Gesù? Ci comunica un'esistenza fisica e corporea è una parte integrante della natura eterna di Dio e dei Suoi figli.

In questa occasione si scambiano i doni e i simboli di pace, come l’uovo e il ramo d’ulivo.

Mentre i cattolici festeggiano con le uova di cioccolata, gli ortodossi rumeni si scambiano le uova sode, che si fanno sbattere e chi per primo rompe il guscio dell’altro, vince. In quello stesso momento si dice *Christos a înviat! Adevărat a înviat*, cioè *Cristo è risorto, è vero è risorto*.

In Inghilterra, si organizza la tradizionale *Easter egg hunt* per i bambini. Cioè caccia alle uova di Pasqua.

In Perù durante la *Semana Santa* non si mangia carne né pane, ma solo pesce. La domenica santa si va in chiesa a stomaco vuoto per pregare e viene creata una croce di piante vere.

In Perù si organizza un tipo di cerimonia per le strade, una *processione* in onore di Gesù. Le strade diventano come un teatro, che mette in scena la nascita e la vita. La fine, cioè morte di Gesù, è rappresentata all’arrivo in chiesa di tutti i fedeli per la sua crocifissione.

Alex Chiobanu e Kate Huaraca





SHOAH: PER NON DIMENTICARE

L'argomento di questo articolo è molto importante perché tocca un tema molto emozionante e delicato, ovvero lo sterminio degli ebrei durante la Seconda Guerra Mondiale. Il massacro portato avanti dai totalitarismi fascisti e nazisti è conosciuto in ebraico come Olocausto o Shoah. Quest'ultima parola in ebraico significa tempesta catastrofica, cosa terribile. Partiamo dalla nascita di tutto, dai primi passi compiuti prima dei terribili anni della Seconda Guerra Mondiale. Nel 1933 il Presidente della Repubblica tedesca nominò Cancelliere Hitler, che immediatamente attuò le leggi contro gli ebrei, che furono emanate proprio il 7 aprile. Il piano razzista di Hitler era quello di creare una razza ariana che includesse solo tedeschi "purosangue" ed che escludesse ebrei, comunisti, zingari, nomadi, omosessuali e disabili. Gli ebrei non capivano che si stava creando una situazione irreversibile perché pensavano che prima o poi tutto sarebbe passato.

Fino al 1937, Hitler dimostrò al mondo di essere un uomo molto pacifico che stava tirando fuori il suo paese da una vera crisi economica. Nel 1938 Hitler voleva anettere al suo paese tutti i territori di lingua tedesca. Il primo paese ad essere annesso fu l'Austria, ma questa non fu una conquista brutale che provocò molte morti, ma gli stessi austriaci volevano essere annessi alla Germania. Un altro paese dove si parlava tedesco era la Cecoslovacchia, ma solo a nord, nella zona dei Suddeti. Gran Bretagna e Francia, le due maggiori democrazie europee, erano preoccupate, ma Mussolini convocò i primi ministri dei tre paesi coinvolti e si arrivò ad un accordo. La conclusione fu che il Führer avrebbe annesso solo la parte settentrionale della Cecoslovacchia. Nel marzo del 1939, Hitler invase quasi tutto il paese, le democrazie europee non mossero un dito. Passiamo direttamente al 1 settembre 1939, quando la Germania invase la Polonia, innescando la seconda guerra mondiale. Hitler in poco tempo conquistò molti paesi. Erano: Polonia, Norvegia, Olanda, Lussemburgo, Francia e Belgio. Dato che ora erano sotto l'influenza tedesca, anche in quei stati gli ebrei erano ricercati per essere sterminati. Gli ebrei venivano messi nei campi di concentramento. Quando arrivavano nei campi, venivano selezionati. Gli ebrei che non erano adatti a compiere lavori forzati venivano messi nelle camere a gas. L'altro gruppo, che erano gli ebrei che potevano svolgere i lavori forzati, lavoravano senza sosta al freddo e la maggior parte di loro morivano di stenti. Ora vediamo come erano fatti i campi di sterminio, approfondendo quello più tragico e famoso, dove tuttora regnano il silenzio e il male. Avete capito, parliamo di quello di Auschwitz. All'ingresso vediamo una scritta che tradotta significa: " Il lavoro rende liberi". C'era anche un'altra entrata quella di Birkenau,, qui gli ebrei arrivavano con dei treni, tanti di loro morivano già sulle carrozze. Sotto i campi, invece, vi sorgevano i dormitori che erano delle baracche dove si trovavano dei letti a castello e qua le condizioni erano pessime. Al confine dei campi c'era un' enorme filo spinato. Le persone uccise nelle camere a gas venivano bruciate nei forni crematori. Gli ebrei prima di entrare nelle camere a gas, venivano spogliati e gli oggetti ammucchiati per essere riutilizzati, ma alcuni di essi sono stati dimenticati nei sotterranei. Consiglio due libri veramente belli: "Finchè la mia stella brillerà" di Liliana Segre e "Il Diario di Anna Frank". Spero che non vi abbia annoiato, che soprattutto vi abbia fatto riflettere.



I LABORATORI DEL MERCOLEDÌ

Intervista ai ragazzi del laboratorio di multisport.

Ogni mercoledì al tendone della scuola Biancheri si pratica il laboratorio di multisport, condotto dalle professoresse Vista e Montessoro. I ragazzi giocano molto spesso a calcio, pallamano e pallavolo.

I: Perché hai scelto il laboratorio di multisport?

R: Perché è un'occasione per fare sport.

I: Come ti trovi in questo laboratorio?

R: Ci troviamo bene.

I: Come ti trovi con le prof?

R: Molto bene.

I: Lo rifaresti l'anno prossimo?

R: Sì molto

I: Ti sembra produttivo questo laboratorio?

R: Sì molto

I: Come le sembrano i suoi alunni?

R: bravi, ma vogliono sempre giocare a calcio

I: Con questo laboratorio sei migliorato nello sport?

R: sì abbastanza



Intervista ai ragazzi del laboratorio di arte

Il laboratorio di arte della professoressa Paolucci si svolge tutti i mercoledì al terzo piano. Abbiamo deciso di intervistare alcuni partecipanti e la professoressa, che sono stati molto felici e precisi nel rispondere alle nostre domande.

I: Perché hai scelto il laboratorio d'arte?

R: Perché mi piace fare arte.

I: Come ti trovi in questo laboratorio?

R: Bene, ci divertiamo

I: Come ti trovi con le prof?

R: Mi trovo bene, perché la prof è gentile, brava e competente.

I: Lo rifaresti questo laboratorio l'anno prossimo?

R: Sì, perché mi trovo bene in questo ambiente.

I: Ti sembra produttivo questo laboratorio?

R: Sì molto perché ogni volta facciamo lavori diverse.

I: Come le sembrano i suoi alunni?

Prof.ssa : Sono da poco qui ma sono bravissimi.

D: Con questo laboratorio sei migliorato nelle tue doti d'arte?

I: Anche se sono qua da poco ho già imparato a lavorare bene l'argilla



Entrambe le interviste sono a cura di Vittoria Schitzer e Benedetta Perilli

I LABORATORI DEL MERCOLEDÌ



Intervista al laboratorio di polistirolo

È stato intervistato il laboratorio di polistirolo diretto dal prof Pirrotta e dalla professoressa Quaranta.

Abbiamo chiesto a due ragazzi del laboratorio le seguenti domande.

I: Quali sono i progetti del laboratorio?

R: Il progetto è di ricreare Ventimiglia Alta col polistirolo.

I: Vi divertite all'interno del laboratorio e vi trovate?

R: Sì perché ci si aiuta e ci si diverte.

I: Credete che il lavoro riesca ad essere completato entro la fine dell'anno?

R: Ci sono difficoltà perché il lavoro è tanto, ma ci si prova.

I: Il laboratorio si farà l'anno prossimo?

R: Se rimarranno gli stessi prof il laboratorio si rifarà.

I: I professori riescono ad aiutarvi?

R: Pirrotta ci riesce a dare una mano pratica perché è da più tempo che lavora con questo materiale, invece la prof.ssa Quaranta ci da indicazioni.

I: -Dall'inizio dell'anno avete lavorato a qualcos'altro oltre a questo progetto?

R: Abbiamo creato un presepe (sempre in polistirolo) con cui abbiamo vinto la competizione dei presepi poveri.

Dino Borri e Daniele Zuccari



Regole anti-spreco

- 1) Quando ti insaponi sotto la doccia, chiudi l'acqua.
- 2) Se avanza cibo a cena, a casa o al ristorante, conservalo per il pranzo del giorno dopo.
- 3) Compra al supermercato solo quello che serve.

Ti consigliamo la visione della seconda puntata "Lo spreco" della serie "**Le città del futuro**" su RaiPlay.

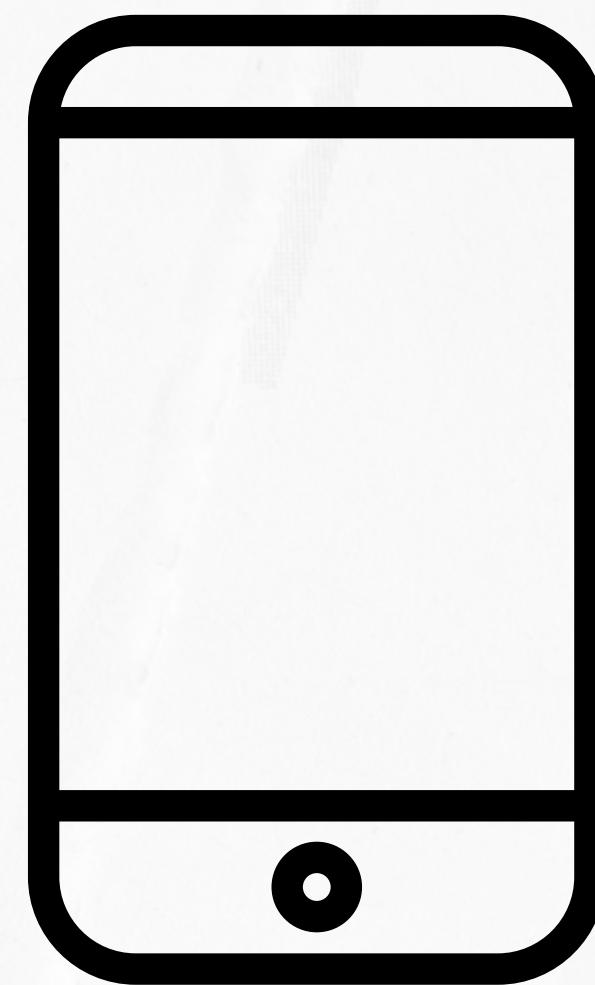


5 cellulari nella tuta gold

Canzone presentata al festival di Sanremo di quest'anno da Mahmood, Alessandro Mahmoud, anni 31. Il titolo è il simbolo della forza interiore che ha dovuto affrontare il cantante durante la sua vita. Prima di diventare famoso, ha subito molte critiche e prese in giro per i suoi atteggiamenti particolarmente provocatori. Così il cantante si è creato come una corazza, una tuta d'oro, che lo ha aiutato a superare il tutto al meglio delle sue possibilità. Per noi ragazzi, però, non è così semplice. Siamo troppo soggetti e influenzabili alle critiche dai compagni, per esempio, oppure da quelli che riteniamo essere i nostri amici più cari.

Il ritmo della musica è molto coinvolgente e per questo la canzone ti resta in testa... il balletto poi è diventato virale sui social.

Alessandro Pecoraro



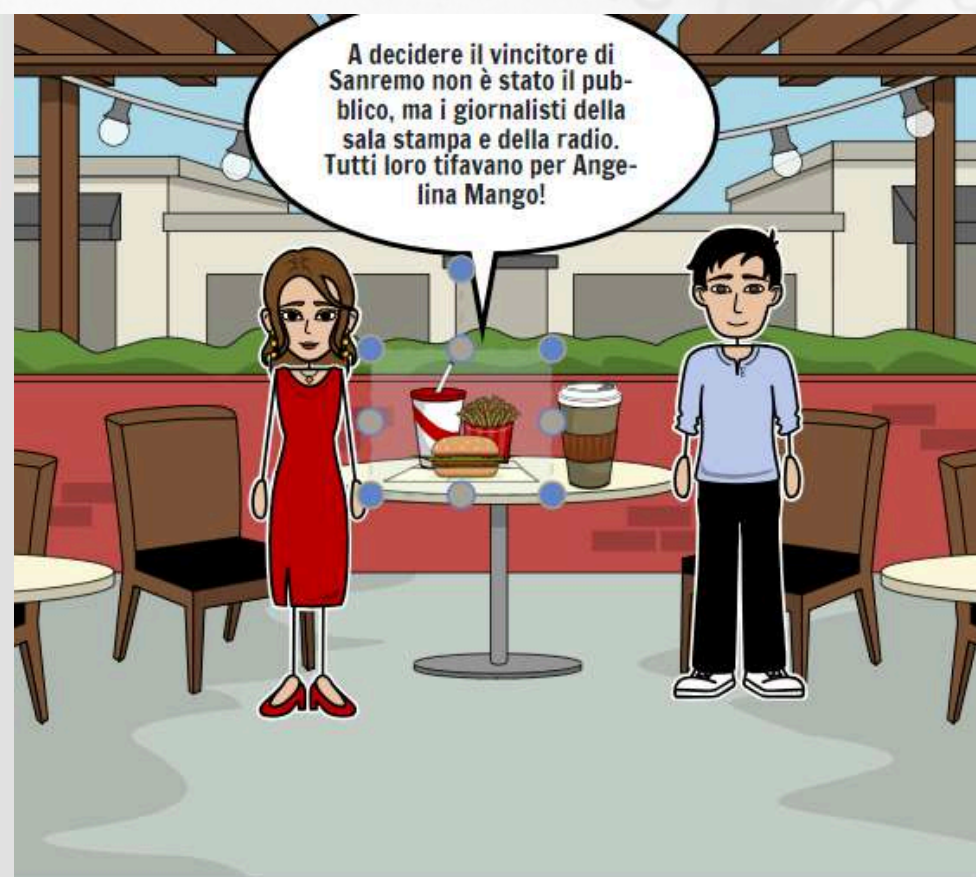
Geolier: i p' me, tu p' te!

...”Nuij simm doije stell ca stann precipitann
T stai vestenn consapevole ca tia spuglia
Pur o'mal c fa ben insiem io e te
Ciamm sprat e sta p semp insiem io e te...”

Emanuele Palumbo, detto Geolier nato a Secondigliano il 23 marzo del 2000. È spaventoso guardare agli ultimi anni di Geolier. Nel 2019 il rapper napoletano era uscito dai confini di Secondigliano e oggi è tra i dischi di platino al fianco di Sfera Ebbasta nella canzone “M'manc”, che è stata a mani basse il tormentone del 2020. Anche nel 2023 è stato protagonista del Red Bull 64 Bars live a Scampia, di fianco a big come Lazza e Marracash. Nel 2024 arriva il momento del grande passo: la partecipazione al festival!

Simone Cariello

Briana Yzieri ha creato per voi lettori queste vignette!



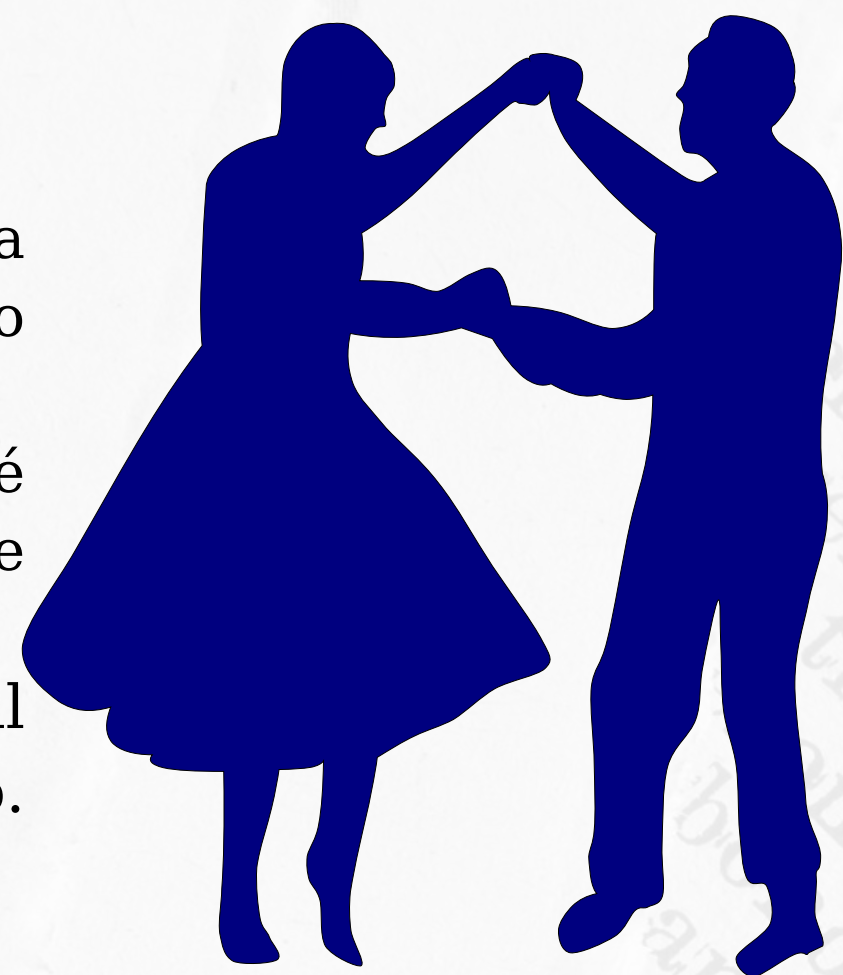
UN RAGAZZO UNA RAGAZZA

Il brano "Un ragazzo una ragazza" dei The Kolors racconta la primissima scintilla che fa nascere un amore, quando un ragazzo cerca di "rompere il ghiaccio".

Questa canzone trasmette allegria e fa venir voglia di ballare perché il ritornello è un tormentone facile da imparare, che cattura e rimane in testa.

Questo brano potrebbe guadagnare la 3° posizione del podio al Festival di Sanremo, votato soprattutto dai giovani e dalle radio. Potrebbe diventare la canzone della prossima estate.

Giada Bassetti



Consiglio di lettura: **Adele crudele!**

Lei è Adele, con i suoi mini racconti ci fa divertire e venire voglia di continuare a leggere. La scrittrice ha fatto numerosi fumetti molto divertenti che parlano di Adele e dei suoi pasticci, amore, dispetti, esperimenti. Ha fatto due romanzi bellissimi. Adele è una bambina movimentata, lei nei suoi libri dice: "Mi piace niente, non mi piace tutto il resto". Nei libri ci sono molte battute che fanno tanto ridere. Adele nei libri racconta del suo amore per Ludovico e anche di quanto un suo amico ama lei. Se volete acquistare i libri potete prenderli su Amazon o nelle librerie d'Italia.

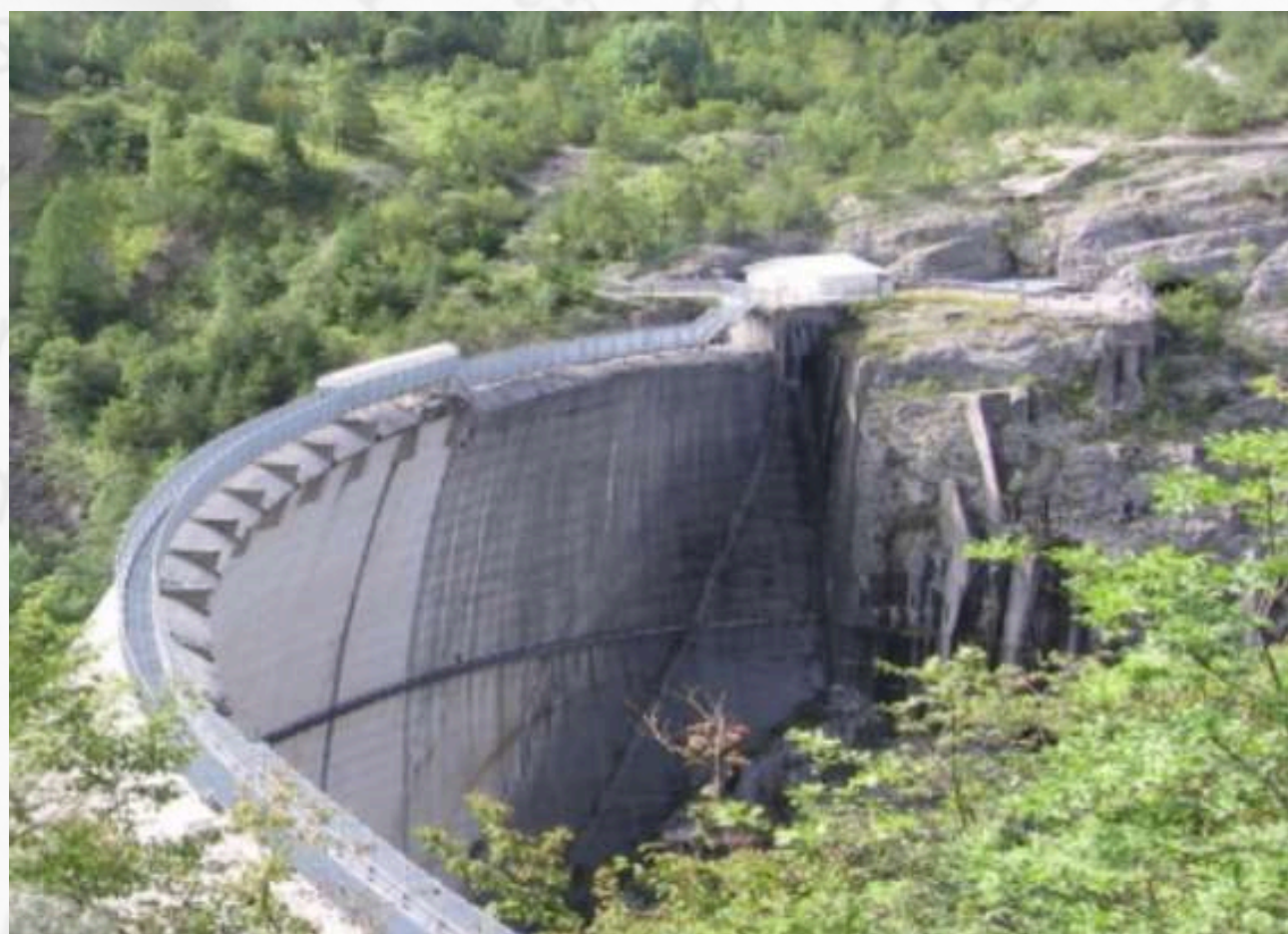
Adele Trucchi



IL DISASTRO DELLA DIGA DEL VAJONT: UN'ONDA D'ACQUA E DI EMOZIONI

La sera del 9 ottobre 1963 un'enorme massa d'acqua precipitò giù dalla diga che sbarrava il torrente Vajont, in Friuli Venezia Giulia, al confine con il Veneto, e in appena quattro furiosi minuti spazzò via i piccoli paesi di Erto e Casso, e soprattutto il borgo di Longarone, che sorge proprio in fondo al «vallone». Dal mattino seguente un'altra ondata, quella dell'emozione e della solidarietà, da tutt'Italia si riversò su Longarone per cercare e aiutare i superstiti. Ma cominciarono subito anche le analisi per capire le cause della tragedia e trovare eventuali responsabili, con infiniti dibattiti e polemiche.

Nicolas Provenzani



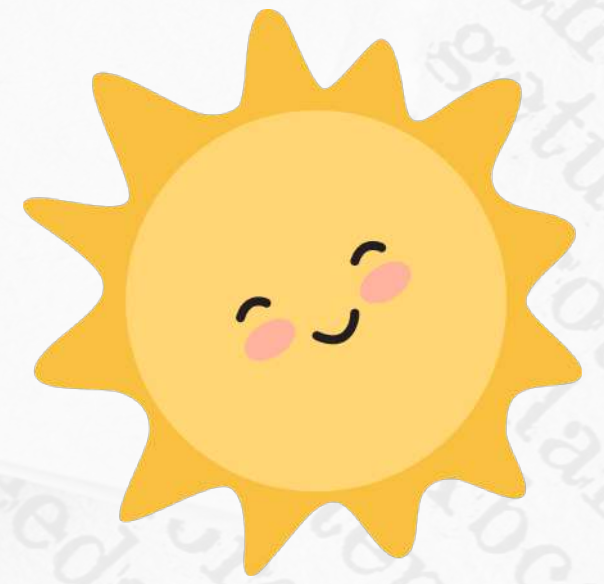
UNO SPAZIO PER LE NOSTRE EMOZIONI

Per me la felicità è anche un piccolo sorriso o un gesto carino. Per ognuno di noi nella vita, ci sono momenti brutti. Ci dobbiamo ricordare che nella vita, però, arriveranno anche i momenti belli.

Per distribuire la mia felicità, provo a fare gesti carini come un complimento, una cartolina, un abbraccio oppure dire a una persona "ti voglio bene", perché dal quel gesto puoi dire tutto alla persona a cui davvero tieni. Ovviamente, questo avviene non solo verso una persona, ma pure al nostro animale domestico, ma anche ai nostri genitori. Puoi regalare loro un fiore o al papà un bracciale oppure un semplice ti voglio bene che basta a entrare nei loro cuori. Pure io ho fatto un gesto carino e non si direbbe! La mattina mi sono svegliata presto per andare davanti la casa di una mia amica e l'ho accompagnata a scuola L'altra volta lei mi ha scritto una lettera in cui diceva che era molto felice e mi voleva molto bene. Quanto l'ho letto, ho pianto per la felicità.

Ogni giorno badare a mio fratello e questo mi riempie il cuore di felicità, semplicemente per i suoi sorrisi. Il sorriso di un bimbo mi riempie di immenso e allora sono davvero io, il mio universo.

Hatija Enxhi



Vuoi giocare a un gioco di combattimenti esilarante?

Benvenuto su Blox Fruits! Diventa un maestro spadaccino o un grande utilizzatore di frutti ed allenati per diventare il più potente giocatore di sempre! Puoi combattere contro forti nemici, oppure affrontare potentissimi Boss durante la tua avventura di navigazione alla ricerca di tesori nascosti. Per giocare al meglio a questo videogame ci si basa sulle regole base di un altro videogame: Roblox.

Evitare gli insulti, non usare nick name fuori luogo, non massacrare i più deboli. Queste le regole fondamentali!

Composizione del gioco. Frutti attualmente nel gioco:

Bomba, Spina, Taglio, Molla, rocket, Smoke, Giro, Fiamma, Falcone, Ghiaccio, Sabbia, Oscurità etc. I Frutti compaiono nella mappa ogni ora e scompaiono dopo 20 minuti. Puoi comprare frutti dal mercante di Blox Fruits. Si rifornisce di frutti casuali ogni 4 ore.

Gioca a Box Fruit perché, se ti piace l'avventura e combattere in modo insolito, questo è il game che fa per te, forza!

Rayan Macinante



BUONA ESTATE DALLA REDAZIONE DEL GIORNALINO

Le prof.sse Francesca Beneduce e Sara Ivaldi hanno curato questa edizione. Di seguito i nomi degli alunni giornalisti coinvolti nel laboratorio: Simone Cariello, Alexandra Ciobanu, Adele Trucchi, Briana Yzieri, Hamza Abouhibram, Nicolas Provenzani, Giada Bassetti, Giorgia Fedele, Enxhi Hatija, Rayan Macinante, Alessandro Pecoraro, Benedetta Perilli, Vittoria Schitzer, Tancredi Borghini, Dino Borri, Salvatore Grieco, Daniele Zuccaro, Simone Squarciafichi.